

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**03/04/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 02-04-2013 al 03-04-2013

02-04-2013 Adnkronos	
<b>Chiusa statale 132 di Ozieri per una frana</b> .....	1
02-04-2013 Adnkronos	
<b>Nella notte trema lo stretto di Messina. Scossa di magnitudo 2.8</b> .....	2
02-04-2013 Adnkronos	
<b>Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2.8 nello stretto di Messina</b> .....	3
02-04-2013 Agi	
<b>Terremoto: scossa in mare nello stretto di Messina</b> .....	4
02-04-2013 Campanianotizie	
<b>Terremoti: lieve scossa (2.8) nello stretto di Messina</b> .....	5
02-04-2013 Corriere della Calabria.it	
<b>Scossa di terremoto nello Stretto</b> .....	6
02-04-2013 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Terremoto, scossa di magnitudo 2,8 nello stretto di Messina</b> .....	7
02-04-2013 Live Sicilia	
<b>Terremoto nello stretto di Messina</b> .....	8
03-04-2013 Marsala.it	
<b>Settimana Santa. Giulia Adamo si congratula con le confraternite Sant'Anna e Addolorata</b> .....	9
02-04-2013 Sardiniapost	
<b>Traffico, chiusa per frana la Statale 132 di Ozieri</b> .....	10
02-04-2013 La Sicilia (Agrigento)	
<b>A fuoco autocarro di un agricoltore</b> .....	11
02-04-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
<b>La Cordovese resta chiusa per la frana 23</b> .....	12
02-04-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
<b>I cedimenti non si fermano</b> .....	13
02-04-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
<b>Frana, sopralluogo dei tecnici della Provincia di Agrigento</b> .....	14
02-04-2013 La Sicilia (Catania)	
<b>Ansv: «Passarono 10 minuti dall'impatto prima dell'arrivo dei vigili del fuoco»</b> .....	15
02-04-2013 La Sicilia (Catania)	
<b>A Mangano «montagne» di cenere</b> .....	17
02-04-2013 La Sicilia (Messina)	
<b>Scongiurato il black out idrico</b> .....	18
02-04-2013 La Sicilia (Palermo)	
<b>«Rischio sismico: stop al cemento e lasciare libere le banchine portuali»</b> .....	19
02-04-2013 La Sicilia (Ragusa)	
<b>«Il diritto sussidiario: etica e politica» è il tema del convegno che si svolgerà giovedì alle 15,45 alle Ciminiere</b> .....	20
02-04-2013 La Sicilia (Siracusa)	
<b>Melilli, colonne di fumo dalle ciminiere: «Tutto sotto controllo»</b> .....	21
02-04-2013 La Sicilia (Trapani)	
<b>Lunghissime code al rientro da S. Vito</b> .....	22
02-04-2013 La Sicilia (Trapani)	
<b>Dragaggio, interventi sul fiume Mazaro</b> .....	23
02-04-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
<b>Intervenga la Regione</b> .....	24
02-04-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	

<b>Al direttore</b> .....	25
02-04-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) <b>Pasqua, pioggia e austerità Continua l'ondata di maltempo</b> .....	27
02-04-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) <b>Centro unico per gli appalti</b> .....	28
02-04-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) <b>No al Piano fluviale</b> .....	29
02-04-2013 L'Unione Sarda (Oristano) <b>Approvato il piano di Protezione civile</b> .....	30

Data:

02-04-2013

## Adnkronos

### *Chiusa statale 132 di Ozieri per una frana*

- Adnkronos Sardegna

#### **Adnkronos**

"Chiusa statale 132 di Ozieri per una frana"

Data: 02/04/2013

[Indietro](#)

Chiusa statale 132 di Ozieri per una frana

ultimo aggiornamento: 02 aprile, ore 16:24

Cagliari - (Adnkronos) - Nel comune di Chiaramonti al km 27. Il traffico deviato lungo la strada statale 672

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Cagliari, 2 apr. (Adnkronos) - Sulla strada statale 132 di Ozieri si e' verificata stamattina una frana in corrispondenza del km 27,000 nel comune di Chiaramonti, in provincia di Sassari. Per consentire le operazioni di sgombero e pulizia della sede stradale, fa sapere Anas, e' stato provvisoriamente chiuso un tratto stradale in direzione nord, con deviazioni del traffico lungo la strada statale 672.

Sul posto e' intervenuto il personale dell'Anas per effettuare i rilievi del caso e gli interventi per il ripristino della circolazione.

Data:

02-04-2013

## Adnkronos

### *Nella notte trema lo stretto di Messina. Scossa di magnitudo 2.8*

- Adnkronos Sicilia

#### **Adnkronos**

*"Nella notte trema lo stretto di Messina. Scossa di magnitudo 2.8"*

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

Nella notte trema lo stretto di Messina. Scossa di magnitudo 2.8

ultimo aggiornamento: 02 aprile, ore 14:27

Roma - (Adnkronos) - Scosse di terremoto di magnitudo 2 anche in provincia di Lucca: i comuni più vicini all'epicentro sono stati quelli di Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Pieve fosciana e Villa Collemandina. Sisma nelle prime ore di mattina in provincia di Rieti

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 2 apr. (Adnkronos) - Una scossa di magnitudo 2.8 è stata registrata dall'Ingv la notte scorsa, alle ore 3.10, nello stretto di Messina.

Un'altra scossa, invece, di magnitudo 2, e' stata registrata all'1.35 nella provincia di Lucca: i comuni piu' vicini all'epicentro sono stati quelli di Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Pieve fosciana e Villa Collemandina.

Nelle prime ore di questa mattina, inoltre, due scosse di magnitudo 2 sono state registrate dall'Ingv, rispettivamente, tra le province di Rieti e Ascoli Piceno e nel cosentino.

Data:

02-04-2013

## Adnkronos

### *Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2.8 nello stretto di Messina*

- Adnkronos Cronaca

#### **Adnkronos**

*"Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2.8 nello stretto di Messina"*

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: nella notte scossa di magnitudo 2.8 nello stretto di Messina  
ultimo aggiornamento: 02 aprile, ore 08:05

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 2 apr. (Adnkronos) - Una scossa di magnitudo 2.8 e' stata registrata dall'Ingv la notte scorsa, alle ore 3.10, nello stretto di Messina.

***Terremoto: scossa in mare nello stretto di Messina*****Agi**

*"Terremoto: scossa in mare nello stretto di Messina"*

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

Terremoto: scossa in mare nello stretto di Messina

09:44 02 APR 2013

(AGI) - Palermo, 2 apr. - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 si e' verificata la scorsa notte alle 3.10 nel distretto sismico dello Stretto di Messina. L'evento e' stato rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in mare a una profondita' di 10,8 chilometri e a una cinquantina di chilometri a Sud di Messina, in un tratto lontano piu' venti chilometri dalle coste sia siciliane sia calabresi, dove non e' stato avvertito dalla popolazione.

***Terremoti: lieve scossa (2.8) nello stretto di Messina*****Campanianotizie**

*"Terremoti: lieve scossa (2.8) nello stretto di Messina"*

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: lieve scossa (2.8) nello stretto di Messina

[Pin It](#)

Martedì 02 Aprile 2013

Una scossa di magnitudo 2.8 e' stata registrata dall'Ingv la notte scorsa, alle ore 3.10, nello stretto di Messina. Un'altra scossa, invece, di magnitudo 2, e' stata registrata all'1.35 nella provincia di Lucca: i comuni piu' vicini all'epicentro sono stati quelli di Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Pieve fosciana e Villa Collemandina.

Nelle prime ore di questa mattina, inoltre, due scosse di magnitudo 2 sono state registrate dall'Ingv, rispettivamente, tra le province di Rieti e Ascoli Piceno e nel cosentino.



*Scossa di terremoto nello Stretto*

- Corriere della Calabria

**Corriere della Calabria.it**

*"Scossa di terremoto nello Stretto"*

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

Reggio e area dello Stretto

Scossa di terremoto nello Stretto

Sisma di magnitudo 2.8 registrato alle 3,10 della notte

- A +

La sala operativa dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia

**REGGIO CALABRIA** Una scossa di magnitudo 2.8 è stata registrata questa notte alle 3,10 nello Stretto di Messina.

L'attività sismica è stata rilevata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Il sisma è avvenuto a 10,3 km di profondità. (0040)

02/04/2013 09:10

© riproduzione riservata.

Nuovo banner

***Terremoto, scossa di magnitudo 2,8 nello stretto di Messina***

Terremoto, scossa di magnitudo 2,8 - Una scossa di magnitudo 2,8 è stata - Il Sole 24 ORE

**Il Sole 24 Ore Online**

""

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

2 aprile 2013

Terremoto, scossa di magnitudo 2,8 nello stretto di Messina

Una scossa di magnitudo 2,8 è stata registrata alle 3,10 dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La scossa è avvenuta a 10,3 km di profondità.

2 aprile 2013

Data:

**02-04-2013**

## Live Sicilia

### *Terremoto nello stretto di Messina*

- Live Sicilia

#### **Live Sicilia**

*"Terremoto nello stretto di Messina"*

Data: **03/04/2013**

[Indietro](#)

La scossa di magnitudo 2.8

Terremoto nello stretto di Messina

Martedì 02 Aprile 2013 - 08:47

Il sisma è avvenuto in mare, a oltre dieci chilometri di profondità.

[Condividi questo articolo](#)

#### **VOTA**

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

**0/5**

0 voti

2 commenti

[Stampa](#)

L'area in cui è avvenuto il terremoto

MESSINA - Una scossa di magnitudo 2,8 è stata registrata a sud dello stretto di Messina, alle 3.10, dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La scossa è avvenuta a 10,3 chilometri di profondità.

Ultima modifica: 02 Aprile ore 08:47

***Settimana Santa. Giulia Adamo si congratula con le confraternite Sant'Anna e Addolorata*****Marsala.it***"Settimana Santa. Giulia Adamo si congratula con le confraternite Sant'Anna e Addolorata"*Data: **03/04/2013**

Indietro

Mercoledì 03 Aprile 2013 02:16

Settimana Santa. Giulia Adamo si congratula con le confraternite Sant'Anna e Addolorata

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa Aggiungi commento

"Al termine dei riti della settimana Santa sento il dovere di esprimere il mio compiacimento alle due Confraternite che con il loro faticoso lavoro hanno garantito il buon svolgimento della sacra rappresentazione dei Misteri del Giovedì e la processione del Cristo Morto e dell'Addolorata del Venerdì antecedente la Pasqua.

Il mio plauso va alle due confraternite, quella di Sant'Anna e quella dell'Addolorata, che hanno profuso impegno e lavoro per fare in modo che tutto si svolgesse in serenità. Per il giovedì mi sono già congratulata. Per quella del Venerdì voglio personalmente e a nome della Città ringraziare il priore Arianna Marino e tutti i confrati che si sono prodigati perché la processione che coinvolge migliaia e migliaia di fedeli si sia svolta senza alcun inconveniente. Il fatto poi di avere coinvolto anche le maestranze (quella dei pescatori e quella degli edili) nel trasporto del simulacro della Madonna Addolorata e di quello del Cristo Morto dà ancora più valore all'operato della Confraternita".

Queste le parole del Sindaco Giulia Adamo il cui ringraziamento coinvolge anche altre categorie.

"Un sentito "grazie" lo rivolgo anche agli agenti della Polizia Municipale e per essi al Comandante Vincenzo Menfi, al personale comunale Spl e alle Forze dell'Ordine; nonché alle associazioni di volontariato e di protezione civile che hanno contribuito a che i due cortei in processione non intasassero il traffico cittadino e che non si verificassero episodi di cronaca - prosegue Adamo":

Ma la dichiarazione del Sindaco non finisce qui. "Per l'anno prossimo - conclude il Sindaco - oltre a chiedere che vengano esposti più drappi auspico anche il coinvolgimento di altre maestranze per rendere ancor più partecipata una processione che quest'anno ha coinvolto davvero almeno un terzo della popolazione".

”Jh

***Traffico, chiusa per frana la Statale 132 di Ozieri***

Sardiniapost.it » - Sardiniapost.it

**Sardiniapost**

*"Traffico, chiusa per frana la Statale 132 di Ozieri"*

Data: **02/04/2013**

Indietro

Home > Cronaca > Traffico, chiusa per frana la Statale 132 di Ozieri

Traffico, chiusa per frana la Statale 132 di Ozieri

Articolo pubblicato il 2 aprile 2013

Tweet

Pin It

Tweet

Pin It

L Anas ha reso noto che sulla strada statale 132 di Ozieri si è verificato questa mattina un movimento franoso in corrispondenza del km 27, nel comune di Chiaramonti, in provincia di Sassari. Per consentire le operazioni di sgombero e pulizia della sede stradale è stato provvisoriamente chiuso un tratto in direzione nord, con deviazioni del traffico lungo la statale 672. Sul posto è intervenuto il personale dell Anas per effettuare i rilievi e gli interventi per il ripristino della circolazione.

<a

href='http://adv.publy.net/it/www/delivery/ck.php?n=a84bc435&cb=INSERT\_R  
ANDOM\_NUMBER\_HERE' target='\_blank'>

src='http://adv.publy.net/it/www/delivery/avw.php?zoneid=1565&cb=INSERT\_  
RANDOM\_NUMBER\_HERE&n=a84bc435' border='0' alt='' />

*A fuoco autocarro di un agricoltore*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia (Agrigento), La**

""

Data: 02/04/2013

Indietro

ribera

A fuoco autocarro

di un agricoltore

Martedì 02 Aprile 2013 Agrigento, e-mail print

Ribera. e. m.) Un incendio ha distrutto, sabato notte, un autocarro di proprietà di un agricoltore riberese che aveva posteggiato il mezzo in prossimità della sua abitazione. Il mezzo meccanico, utilizzato per il trasporto agricolo e commerciale, è andato in buona parte distrutto dalle fiamme che sono state appiccate dall'esterno. In particolare, sono andati in fumo la cabina e il suo arredamento, trasformati in carcasse fumanti senza che i proprietari avessero avuto il tempo materiale di spegnere l'incendio. Il fatto malavitoso si è verificato nella notte nell'area di periferia del centro abitato. In contrada Scirinda, nelle adiacenze della villa comunale, ignoti hanno compiuto un atto di intimidazione nei confronti del proprietario dell'autofurgone, un Fiat, modello Daly, che ha subito danni ingenti tali da non potere recuperare all'uso il veicolo. Sul posto sono arrivati subito i carabinieri della locale tenenza che hanno eseguito i rilievi del caso. Dalle forze dell'ordine non trapela molto, ma pare che l'atto delittuoso possa essere ascrivibile ad un incendio di natura dolosa. Le forze dell'ordine avrebbero trovato qualche indizio. Non c'è stato nemmeno il tempo di richiedere l'intervento dei vicini del fuoco del distaccamento che ha sede a Sciacca perché il veicolo è stato velocemente avvolto dalle fiamme. Era da circa sei mesi che nella città delle arance non si verificavano atti delittuosi ai danni del patrimonio.

02/04/2013

***La Cordovese resta chiusa per la frana 23***

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

Mussomeli.

La Cordovese

resta chiusa per la frana 23

Si è ampliato il fronte di frana lungo la strada che consentiva di raggiungere fondo valle in pochi minuti, evitando le curve

Martedì 02 Aprile 2013 Prima Caltanissetta, e-mail print

*I cedimenti non si fermano*

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

I cedimenti non si fermano

Cordovese-Fondovalle chiusa per gli smottamenti: Mussomeli a rischio isolamento

La strada che in pochi minuti consente di raggiungere la valle, evitando i vecchi tornanti, è tornata impercorribile. Il fronte di frana è molto ampio con molti dislivelli

Martedì 02 Aprile 2013 Caltanissetta, e-mail print

L'area in cui è verificato il crollo del muro, lungo il viale Trieste ad Acquaviva Platani Mussomeli. E' franata in più punti e in maniera assai marcata la Cordovese-Fondovalle strada che in pochi minuti di percorrenza consente di raggiungere fondo valle ed evitare tornanti e curve a gomito lungo la vecchia provinciale. Inutile rimarcare le risentite invettive e le recriminazioni dei mussomelesi e dei tanti che ogni giorno la percorrevano, e che adesso sono costretti a percorrere la vecchia strada.

L'altra mattina abbiamo fatto un sopralluogo lungo la strada chiusa dalla Provincia: lo spettacolo è di uno sfacelo completo. Il fronte di frana è assai ampio, i cedimenti si susseguono e altre linee di frattura si aprono nell'asfalto. In mattinata la strada è stata richiusa al transito (qualcuno aveva abbattuto le transenne).

La verità è che non si può costruire una strada ad alta percorrenza senza prima consolidare in maniera adeguata il sottostante terreno, infatti, il movimento franoso investe un'ampia porzione di terra che si muove a vista d'occhio. Nei giorni scorsi è intervenuto il presidente del consiglio provinciale Michele Mancuso: «Solo nella nostra provincia di Caltanissetta sono trentuno le strade chiuse al traffico perché ormai inagibili e pericolose e mentre la maggioranza al Governo regionale litiga sul futuro delle Province, oscillando tra il sensazionalismo negli annunci e le pastoie burocratiche, i disagi per i siciliani aumentano.

Serve un intervento immediato da parte del Governo regionale al fine di ripristinare la viabilità interna, in particolare lì dove vi è una situazione emergenziale che mette quotidianamente a rischio le vite dei cittadini. E se per farci sentire dovremo fare le barricate, ebbene le faremo».

Che la Cordovese-Fondovalle fosse destinata a non durare, lo avevamo scritto fin dalla sua apertura, perché era evidente già allora che i problemi si sarebbero presentati assai presto. E infatti, a febbraio dello scorso anno fu parzialmente chiusa al transito per il cedimento di una parete rocciosa. Allora si intervenne con celerità e in un paio di giorni il distacco di materiale fu rimosso e la strada riaperta al transito.

Due anni fa, invece, si registrarono frane e distacchi di massi e detriti, anch'essi rimossi. Questa volta però il problema è assai più grave. La carreggiata ha ceduto in diversi punti e già all'imbocco, s'è verificato un insidioso dislivello di una decina di centimetri. Quindi alla prima curva, il cedimento strutturale che restringe la carreggiata ad una sola corsia di percorrenza. E poco più sotto altro cedimento e altre linee di frattura a monte ed a valle.

L'appalto per la sua realizzazione fu aggiudicato nell'agosto del 2009. Il contratto venne rescisso a dicembre 2010 per un problema di certificato antimafia. I lavori ripresero mesi dopo e una volta completati la strada fu aperta al transito, ma non è durata.

Roberto Mistretta

02/04/2013



***Frana, sopralluogo dei tecnici della Provincia di Agrigento***

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

La Mussomeli-San Giovanni Gemini

Frana, sopralluogo dei tecnici

della Provincia di Agrigento

Martedì 02 Aprile 2013 Caltanissetta, e-mail print

La Mussomeli-San Giovanni Gemini San Giovanni Gemini. Strada provinciale San Giovanni Gemini-Mussomeli, ora si cercano le cause della voragine. Dopo l'inaugurazione l'8 agosto 2012, era apparsa nei mesi scorsi una lunga frattura che adesso si è trasformata in un imponente cedimento di un tratto di strada.

I tecnici del settore Viabilità della Provincia regionale di Agrigento hanno effettuato un primo sopralluogo per tentare di capire la causa del crollo, che potrebbe essere dovuto a problemi idrogeologici, sebbene si stiano valutando tutte le possibilità.

«Stiamo verificando se questo crollo - spiega l'assessore provinciale alla Viabilità Totò Scozzari - è stato provocato da qualche errore nella realizzazione della strada. Abbiamo già contattato la ditta per capire se vi siano delle responsabilità in tal senso. La relazione dei tecnici, però, al momento, parrebbe escludere questa tesi». Appare invece più probabile, ci spiegano dalla Provincia, che il crollo sia stato causato dalle forti precipitazioni di questi mesi, che hanno dilavato il terreno provocando, poco più a valle, uno smottamento. L'ente al momento sta lavorando per realizzare un progetto di massima per rimettere in sicurezza la strada e riconsentire il transito, ma il problema principale restano i fondi.

«Il nostro interesse primario è consentire ai cittadini di quell'area di utilizzare questa importante arteria - conclude Scozzari - ma il costo dell'opera potrebbe essere notevole, e quindi sarebbe necessario rivolgersi a finanziamenti esterni».

Gioacchino Schicchi

02/04/2013

***Ansv: «Passarono 10 minuti dall'impatto prima dell'arrivo dei vigili del fuoco»***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **02/04/2013**

Indietro

Ansv: «Passarono 10 minuti dall'impatto prima dell'arrivo dei vigili del fuoco»

Martedì 02 Aprile 2013 I FATTI, e-mail print

Maria Ausilia Boemi

Catania. I passeggeri - tra i quali alcuni catanesi - lo avevano denunciato fin dalla stessa sera del 2 febbraio scorso, poco dopo l'incidente aereo al quale erano appena scampati all'aeroporto di Fiumicino: i soccorsi del volo Alitalia, operato dalla compagnia romena Carpatair (proveniente da Pisa e finito fuori pista durante l'atterraggio in un incidente che causò 24 feriti), tardarono. Una versione che nei giorni successivi fu però smentita dalle autorità che parlarono di interventi tempestivi. Ma ieri è arrivata l'ammissione dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo: in effetti, quelli ai passeggeri dell'Atr 72 finito fuori pista furono «soccorsi-lumaca», a causa di insufficienti indicazioni date dalla torre di controllo ai vigili del fuoco, che impiegarono così 10 minuti per raggiungere il velivolo, che era a soli 400 metri in linea d'aria dalla loro postazione.

Un tempo lunghissimo, soprattutto per i passeggeri terrorizzati, in parte feriti e intirizziti dal freddo, rispetto ai due-tre minuti previsti dalla normativa nazionale ed internazionale: i pompieri, infatti, nonostante l'aereo - che non potevano vedere a causa del buio - fosse a pochissima distanza, fecero un percorso molto più lungo di quello che in pochi istanti li avrebbe portati all'aeromobile e arrivarono «quando tutti gli occupanti del velivolo avevano già abbandonato autonomamente il relitto».

Una versione che conferma il resoconto reso nell'immediatezza, tra gli altri, dal prof. Rosario Mangiameli, ordinario di Storia contemporanea nella facoltà di Scienze politiche dell'università di Catania, che quella sera era a bordo dell'Atr 72. «Siamo saltati dall'aereo e ci siamo subito allontanati per paura che potesse scoppiare un incendio», raccontò quella sera. E a quel punto, la denuncia del paradosso: «I vigili del fuoco giravano a vuoto perché non riuscivano a trovare l'aereo; poi sono arrivate delle macchine dell'aeroporto, l'autobus per portarci dentro l'aerostazione e solo alla fine, parecchi minuti dopo, è arrivata l'ambulanza».

Minuti lunghissimi per i passeggeri spaventati, sotto choc e intirizziti dal freddo: «L'assenza di soccorsi immediati - raccontò il prof. Mangiameli - è stata veramente pesante. C'è stata una pessima organizzazione, specie nei confronti di chi stava male».

Ora i ritardi sono stati "certificati" dall'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (Ansv) che, sulla base di quanto accaduto e di un precedente analogo avvenuto il 24 settembre 2010 all'aeroporto di Palermo Punta Raisi, ha emesso di recente, «a fini di prevenzione», due «raccomandazioni di sicurezza». Nella prima si chiede che il personale dei vigili del fuoco operante negli scali aeroportuali abbia «effettiva piena conoscenza» della terminologia aeronautica; nella seconda si raccomanda che le torri di controllo, in caso di interventi di soccorso, indichino, come punti di riferimento, anche i riquadri indicati nelle "Grid-map" degli aeroporti: una sorta di mappa che suddivide l'area aeroportuale in quadranti identificati da lettere e numeri.

Quella sera, dunque, all'aeroporto di Fiumicino - rileva l'Ansv - non furono rispettate da parte dei mezzi di soccorso le tempistiche di intervento previste dalla normativa internazionale e nazionale (due-tre minuti dall'inoltro della chiamata) poiché la torre di controllo, nel dare l'allarme, tralasciò alcune indicazioni del "Manuale rosso" dell'aeroporto di Roma Fiumicino, in particolare proprio la "Grid-map". Nel caso specifico, la posizione dell'aereo finito fuori pista corrispondeva al riquadro 102-G3 della "Grid-map" di Fiumicino, che non fu comunicato ai vigili del fuoco, ai quali fu solo segnalato che l'aeromobile era finito in prossimità del "raccordo De", del quale - è scritto nel documento dell'Ansv - «non pare» che i vigili del fuoco «avessero piena cognizione».

***Ansv: «Passarono 10 minuti dall'impatto prima dell'arrivo dei vigili del fuoco»***

La sera del 2 febbraio scorso, l'aereo Atr 72 marche YR-Ats della compagnia Carpatair (che operava voli di linea per conto dell'Alitalia), volo AZ1670, proveniente da Pisa, con a bordo 46 passeggeri e 4 membri di equipaggio, subì, forse a causa del vento, un incidente in fase di atterraggio sull'aeroporto di Fiumicino. Dopo tre "balzi" sulla pista, l'aereo si appoggiò sul ventre di fusoliera, strisciando per 500 metri fino all'arresto definitivo che avvenne sulla striscia erbosa laterale della pista.

02/04/2013

*A Mangano «montagne» di cenere*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **02/04/2013**

Indietro

Sos dai residenti della frazione

A Mangano «montagne» di cenere

Martedì 02 Aprile 2013 Catania (Provincia), e-mail print

la via Esperia ricoperta di cenere Foto Consoli Si susseguono le segnalazioni di ritardi nella raccolta della cenere vulcanica ad Acireale. L'ultima in ordine di tempo arriva dalla frazione di Mangano, uno dei centri più colpiti dall'ultimo evento del vulcano, e in particolar modo da via Esperia.

Qui i residenti lamentano l'assoluta assenza di interventi di pulizia. L'intera sede stradale della via, che conduce alle case popolari, è ancora piena di cenere vulcanica mista a lapilli. "Non si è visto alcun mezzo e nessun operaio per rimuovere la cenere -spiegano gli stessi residenti-. Siamo abbandonati e la polvere che viene sollevata in aria crea non pochi disagi, oltre che pericoli veri e propri, soprattutto per i pedoni e i centauri».

Nei giorni scorsi analoghe segnalazioni erano giunte da altre strade di Mangano e di Guardia. Il consigliere comunale Camillo Baldi aveva anche lanciato all'amministrazione comunale un aut aut per intervenire tempestivamente segnalando insieme al comitato civico "Sveglia Frazione" di Guardia e al suo presidente Nino Castorina, lo stato di abbandono di alcune strade, tra queste le vie Vincenzo Grasso, Mariano La Spada, Stazione, Tonno, Villa Pedrosa.

Dal canto suo intanto l'amministrazione comunale ha già avuto modo di confermare, attraverso l'assessore alla alla Viabilità e alla Protezione Civile, Nino Sorace, che il piano di raccolta della cenere prosegue regolarmente secondo una specifica programmazione.

Antonio Carreca

02/04/2013

*Scongiurato il black out idrico*

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia (Messina), La**

""

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

Giardini. Intervento d'emergenza per la perdita da un tubo dell'acquedotto a Pallio

Scongiurato il black out idrico

Martedì 02 Aprile 2013 Messina, e-mail print

il sindaco Lo Turco

e l'assessore Bosco Giardini. Intervento d'emergenza per risolvere un problema causato da una consistente perdita d'acqua da un tubo portante dell'acquedotto nella zona di Pallio che ha reso necessario un intervento con l'ausilio di una ditta privata. La soluzione dell'inconveniente è arrivata solo nel tardo pomeriggio di sabato, vigilia di Pasqua, grazie all'impegno profuso dal dipendente dell'acquedotto comunale Mario Amoroso e dai componenti il Gruppo di Protezione civile, Giorgio Intelisano e Omar Borbone che sotto le direttive del capo dell'ufficio tecnico, arch. Sebastiano La Maestra e la supervisione del sindaco Nello Lo Turco e del suo vice, nonché assessore ai Lavori pubblici, Agatino Bosco, presenti sul luogo, hanno lavorato alacremente per riparare il danno e permettere di far tornare la situazione alla normalità.

Soddisfatto per la riuscita dell'intervento, l'assessore Bosco, che oltre a rivolgere un ringraziamento personale a coloro i quali hanno collaborato per la risoluzione del problema, ha rimarcato il fatto che il guasto, se non riparato in tempi brevi, avrebbe lasciato a secco i rubinetti di diverse zone del territorio. L'esecuzione delle opere ha permesso di evitare che si possano verificare ulteriori disservizi mentre per potenziare la zona si sta predisponendo quanto necessario per installare una nuova pompa all'interno del pozzo "Marino" ubicato nella zona adiacente al Palanaxos.

Francesca Gullotta

02/04/2013

**«Rischio sismico: stop al cemento e lasciare libere le banchine portuali»**

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia (Palermo), La**

""

Data: 02/04/2013

Indietro

Il Comitato Porto del sole scrive a Bianco

«Rischio sismico: stop al cemento  
e lasciare libere le banchine portuali»

Martedì 02 Aprile 2013 Cronaca, e-mail print

In vista delle prossime elezioni amministrative, interviene, il Comitato cittadino «Porto del sole» (un'iniziativa di partecipazione democratica di cittadini nata per la rinascita di Catania e del nostro Porto) in risposta a quanto dichiarato ieri su «La Sicilia» da Enzo Bianco, che annunciava in dettaglio il suo programma di candidato Sindaco, prevedendo peraltro augurabili «fondi speciali per il rischio sismico».

«Siamo totalmente d'accordo con Bianco - ribatte il Comitato - a condizione che lui con noi concordi che la prima prevenzione per una città di mare è quella di lasciare libere le banchine del porto da edifici che non siano funzionali alle operazioni mercantili previste per Legge. Banchine lasciate libere perché vitali alle operazioni di soccorso per la popolazione in caso di evento sismico».

«Catania - continua il Comitato Porto del sole - attende ancora di sapere il nome di coloro che hanno chiesto nel 2000 al Consiglio Comunale l'approvazione, prevista dalla L. 84/94, di un piano regolatore portuale che prevedeva la pazzesca costruzione sulle banchine del nostro porto di edifici per un totale più che quadruplo di quelli previsti su Corso del Martiri della nostra martoriata città.

Si tratta precisamente del milionecentonovemila metri cubi di edifici sulle banchine avventatamente destinate come fossero aree edificabili ad alto indice di rapporto mq/mc 1/13 in assoluto dispregio all'impedimento per la raccolta e per il soccorso alla popolazione».

«Apprezziamo in proposito - conclude il Comitato - che Enzo Bianco intenda ridurre la suddetta prima edificazione in città, ma lo invitiamo a dirci se ed in quale misura voglia intervenire sulla seconda edificazione nel porto ben più pesante della prima e dagli aspetti mai finora chiariti. Da Sindaco egli avrà il potere-dovere di Legge di correggere questa gravissima anomalia portuale in danno della città, la stessa predisposta nel 2000 e fino ai giorni scorsi sostenuta sotto elezioni anche dall'attuale Sindaco uscente».

02/04/2013

**«Il diritto sussidiario: etica e politica» è il tema del convegno che si svolgerà giovedì alle 15,45 alle Ciminiere**

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia (Ragusa), La**

""

Data: 02/04/2013

[Indietro](#)

«Il diritto sussidiario: etica e politica» è il tema del convegno che si svolgerà giovedì alle 15,45 alle Ciminiere

Martedì 02 Aprile 2013 Cronaca, e-mail print

«Il diritto sussidiario: etica e politica» è il tema del convegno che si svolgerà giovedì alle 15,45 alle Ciminiere. Voluto dal mondo dell'associazionismo, dei club services e degli Ordini professionali, il convegno servirà a presentare i disegni di legge regionali per l'attuazione dell'art. 118, comma 4 della Costituzione in tema di sussidiarietà e per la prevenzione del rischio sismico in Sicilia.

Dopo i saluti degli organizzatori e delle autorità, il governatore Lions club Distretto 108 Yb Sicilia presenterà il convegno. Seguiranno le relazioni di Agatino Cariola (professore ordinario Diritto costituzionale università di Catania); Rita Palidda (professore ordinario di Sociologia università di Catania); Lina Scalisi (associata di Storia contemporanea università di Catania); mons. Gaetano Zito (preside dello studio teologico San Paolo); Salvo Andò (ordinario Diritto pubblico comparato). Seguirà una tavola rotonda coordinata dal notaio Carlo Saggio, presidente della Compagnia delle Opere di Catania. Vi partecipano i deputati regionali Lino Leanza, Salvo Pogliese, Concetta Raia e Antonio Venturino. Dopo il dibattito, conclusioni dell'ing. Gaetano Lo Cicero, governatore Rotary club Sicilia-Malta. «Nella nostra Costituzione repubblicana - è scritto nella presentazione - il principio della sussidiarietà è implicito nei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. E però l'adempimento volontario del dovere di solidarietà da parte di cittadini, singoli o associati, raramente può avere luogo senza l'aiuto dello Stato». Ecco, perchè al di là dell'enunciazione del principio, sono necessarie norme di attuazione, specie a livello regionale. Da qui l'iniziativa che sarà presentata giovedì.

02/04/2013

*Melilli, colonne di fumo dalle ciminiere: «Tutto sotto controllo»*

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

**Sicilia (Siracusa), La**

""

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

Petrolchimico, domenica pomeriggio ore di apprensione per un «fuori servizio»

Melilli, colonne di fumo dalle ciminiere: «Tutto sotto controllo»

Martedì 02 Aprile 2013 Prima Siracusa, e-mail print

massimiliano torneo

Fuori servizio allo stabilimento Versalis: la torcia «smokeless» è impegnata e il combustibile finisce nella torcia «no smokeless». Così fumo e paura disturbano il pomeriggio pasquale a Priolo e Melilli. Le centraline di monitoraggio hanno registrato, ma siccome non c'è ancora una maniera per comunicare i dati in tempo reale, sapremo solo oggi delle tracce che l'incidente ha lasciato in atmosfera e cosa si sia respirato a partire dalle 17 di un pomeriggio di Pasqua nei comuni della zona industriale. Di sicuro, però, c'è la paura e la rabbia di tanti cittadini che hanno visto, all'improvviso, uno splendido cielo terso guastarsi di un tetro e puzzolente fumo nero. Da registrare ancora un fuori servizio, dunque, con conseguente sfiaccolamento in torcia, che per fortuna risulta ben controllato dall'azienda coinvolta e che ha innescato le procedure di mobilitazione della Protezione civile dei Comuni di Priolo e Melilli, con sindaci immediatamente attivati. Il guasto che ha causato il disservizio si è verificato nell'impianto di Priolo servizi che fornisce l'acqua mare di raffreddamento all'impianto Etilene di Versalis.

«Il brusco abbassamento della pressione dell'acqua mare, utilizzata per il raffreddamento di alcune apparecchiature d'impianto - ha spiegato la Protezione civile di Melilli -, ha causato la repentina fermata e messa in sicurezza delle due linee in marcia dell'impianto stesso». A questo punto i combustibili utilizzati per il regolare processo dell'impianto Etilene sono stati convogliati in torcia, come accade in questo tipo di procedure d'emergenza, solo che purtroppo la torcia «smokeless», che garantisce l'abbattimento della notevole quantità di fumo prodotta con vapore ad alta pressione, in questi giorni è utilizzata per la manutenzione di Isab impianti Nord. Per cui i combustibili sono stati convogliati nella torcia «no smokeless». Da qui la spettacolarità della «fumata» e forse anche le sue conseguenze nell'atmosfera. Negli istanti immediatamente successivi all'incidente il sindaco di Melilli, Giuseppe Cannata, insieme con il responsabile della Protezione civile del suo Comune, Gaetano Albanese, si sono recati nei locali della direzione della Versalis «per constatare di persona - hanno raccontato - quello che stava accadendo e per verificare se fossero state attivate tutte le procedure di sicurezza, sia di reparto che di stabilimento, previste per il tipo di incidente in questione. Ho incontrato - ha proseguito il sindaco Cannata - il direttore di Versalis, Paolo Zuccarini, e il responsabile di sicurezza, Litterio Iachetta, che hanno assicurato che l'impianto Etilene rimarrà fermo fino a quando non sarà riparato il guasto all'acqua mare che ha causato l'evento, ma soprattutto fino a quando la torcia smokeless non sarà rimessa in servizio». Solo dopo aver constatato l'attivazione delle procedure di sicurezza e essersi assicurato che l'evento fosse sotto controllo, il responsabile di Protezione civile, Albanese, ha lasciato lo stabilimento.

02/04/2013



***Lunghissime code al rientro da S. Vito***

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

**Sicilia (Trapani), La**

""

Data: **02/04/2013**

Indietro

Lunghissime code

al rientro da S. Vito

Martedì 02 Aprile 2013 Prima Trapani, e-mail print

m.l.) Pasquetta in coda per molti trapanesi che ieri hanno deciso di fare la gita fuori porta lungo le località attraversate dalla Provinciale che da San Cusumano conduce a San Vito. A provocare la coda, lunga alcuni chilometri, è stato un cantiere di lavoro con cui la Protezione civile conta di allargare la carreggiata e in seguito al quale a Pizzolungo è presente un semaforo che consentiva il transito a senso alternato in una sola corsia. Il cantiere interessa un tratto della Provinciale lungo circa 4 chilometri. I problemi maggiori si sono registrati in serata. Se non saranno adottate soluzioni alternative dagli enti competenti i disagi saranno destinati a ripetersi per gli esodi del 25 aprile e del 1° maggio.

02/04/2013

***Dragaggio, interventi sul fiume Mazaro***

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia (Trapani), La**

""

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

mazara

Dragaggio, interventi

sul fiume Mazaro

Martedì 02 Aprile 2013 Trapani, e-mail print

Mazara. f.m.) L'ing. Pietro Viviano, dirigente dell'Ufficio Opere Marittime Sicilia-Calabria, ha annunciato che il Commissario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione ha dato esito positivo all'avvio dell'iter che porterà al primo stralcio di interventi di riqualificazione e dragaggio del fiume Mazaro con un investimento di 2 milioni di euro. Già la prossima settimana il Provveditorato Opere Pubbliche e l'Iamc Cnr dovrebbero firmare la convenzione che consentirà all'Istituto di effettuare le operazioni di analisi dei fanghi prelevati dal fondo del fiume per ottenere l'autorizzazione allo smaltimento o in colmata o in discarica. L'Iamc ha proceduto alla elaborazione del piano di caratterizzazione ambientale del porto. Gli uffici del Provveditorato procederanno alla predisposizione del bando per gli interventi che dovrebbero consentire al fiume Mazaro di tornare pienamente navigabile. 02/04/2013

***Intervenga la Regione***

*Raccolti i detriti delle mareggiate, ma resta l'emergenza alghe*

«»

Il sindaco: ora serve un intervento di protezione civile

Sono stati oltre 100 i metri cubi di rifiuti e detriti raccolti dalle spiagge in questi giorni dagli operai del Comune. La situazione straordinaria provocata dalle mareggiate delle ultime settimane - che ha letteralmente portato via metri di spiaggia, riversato detriti e alghe, devastato muri e causato cedimenti in tutta la zona costiera - ha portato il Comune a impegnare le proprie risorse, operai e mezzi, per rispondere all'emergenza. «Le spiagge più importanti del territorio sono state ripulite - spiega il sindaco, Walter Cabasino - sapendo che avremmo avuto non poche difficoltà a realizzare gli interventi con nostre risorse, avevamo chiesto una mano alla Regione, alla Provincia e all'Agenzia conservatoria delle coste richiedendo aiuti per riparare i danni e per mettere in sicurezza le zone esposte. Nessuno ci ha mai risposto e abbiamo dunque dovuto impegnare i mezzi comunali anche a discapito di altri cantieri».

Dopo il lavoro svolto per fronteggiare l'emergenza rimane la necessità di un contributo che il Comune spera di veder concretizzato. «Occorre un intervento di protezione civile per la messa in sicurezza di alcune aree, specialmente all'imboccatura dei fiumi - dice Cabasino - sui litorali rimangono banchi di alghe il cui smaltimento, a causa di una normativa molto restrittiva, comporterebbe impegni troppo complessi dal punto di vista economico e organizzativo».

**Ivan Murgana**

*Al direttore*

## LETTERE

**Guidare col cellulare**

*Si discute tanto di sicurezza stradale e talvolta ci ingegniamo per capire le dinamiche di un tamponamento che finisce in tragedia. Facciamo caso però ad un elemento importantissimo che forse a molti sfugge. Viviamo un'era in cui tutto è legato ai social network, alla comunicazione tecnologica una volta passatempo esclusivo sfogato nelle scrivanie di casa, ora invece quasi da annoverare tra i nuovi tic compulsivi dei numerosissimi possessori di smartphone e tablet vari. Cosa lega questo agli incidenti stradali? Provate ad andare in moto come me ed osservare una miriade di automobilisti con le pagine dei social network aperte pronti a rispondere alle domande più inutili e banali. Intanto davanti hanno una strada e sembra ignorino la pericolosità di un sms, di una digitazione touch nello schermo mentre il traffico scorre e la loro distrazione aumenta. Ci sono poi quelli che aiutanti sfoggiano automobili lussuose e tecnologiche senza tener presente che al posto della mano destra attaccata al telefono possono usufruire di un vivavoce funzionale e sicuro. Se ci facciamo caso numerosi incidenti sono causati da queste inadempienze e tutte le volte che ho scampato un pericolo causato da questi terroristi della strada mi son dato una mezza risposta di una tragedia letta sul giornale.*

**Marco Cavallet**

Decimomannu

**Disperso ritrovato: grazie**

*«Disperso nelle campagne di Villasalto». Vorrei ringraziare tutti quanti si sono resi disponibili nelle ricerche del sign. Stefano Atzeni Stefano di Monserrato, nelle campagne di Villasalto a tutte le forze dell'ordine Carabinieri Corpo Forestale e tutte le associazioni di Volontariato e in particolar modo un ringraziamento all'associazione AVRA, Protezione Civile di Villasalto per come hanno operato nei giorni di ricerca. Questi ringraziamenti in qualità di delegato del sindaco e Coordinatore Comunale per le attività di Protezione Civile*

**Andrea Congiu**

Villasalto

**Coni, auguri al prof. Marcello**

*Il Coni regionale ha rinnovato le cariche territoriali e la Sardegna non ha cambiato guida. Io, tuttavia, intendo dedicare alcuni pensieri al mancato sfidante. Franco Marcello è uno studioso noto in tutta Italia, un'eccellenza della vostra terra. Ha collaborato con grandi esponenti della ricerca applicata allo sport come Donati, Madella, Colella. Ha pubblicato lavori importanti, libri innovativi. Docente scrupoloso ha allenato atleti che hanno contribuito a far grande la Sardegna. L'ho conosciuto nel '96, come esperto dell' Mpi diresse in Sicilia diverse attività formative. In uno di quegli incontri, un evento colpì i presenti, ne fu testimone anche il professor Nando Monello: Marcello svolgeva la sua lezione, un ispettore tentò di metterlo in difficoltà, un gesto inspiegabile! Marcello si difese con flemma e sicurezza ma quella fu la sua ultima lezione. L'aspetto singolare è che l'ispettore era sardo, l'aggressività intraspecifica dei sardi, per dirla con Lorenz, è molto alta, siete bravi ma vi fate male da soli. Quattro anni fa Marcello è stato eletto alla guida del Coni di Cagliari, con spirito di servizio ha contribuito a portare la vostra provincia, come attestato dal Sole 24 ore, dal trentacinquesimo al nono posto quanto a capacità di organizzare lo sport, la sua uscita di scena, a mio parere, è per tutti voi un'occasione persa.*

**Maria Letteria Di Salvo**

Palermo

SMS 340 730 9308

*Un grazie di cuore a tutti i giornalisti dell'Unione Sarda per l'aiuto per la nostra squadra. Siete speciali. È una vergogna per come se la sono presa con il Cagliari e il suo presidente. Vergogna.*

**Teresa - Ussana**

*Chi punirà chi ha distrutto le scritte benvenuto e arrivederci che si trovavano di fronte al cantiere comunale di Quartucciu? Stanno distruggendo anche il bel verde che c'era nei parcheggi delle serre.*

**Luisa - Quartucciu**

*Non si può fare niente con questi partiti. Lo ha detto un noto esponente del m5s. Adesso però non si può stare fermi? Pensiamo anche alla sofferenza di tanta gente che ha bisogno di risposte immediate, non si può più aspettare perché la*

***Al direttore***

*situazione è veramente drammatica. Anche io sono convinto che si sia fatta molta "cattiva politica" ma adesso c'è bisogno di farne una buona. Bisogna servire i cittadini partendo dagli ultimi che non hanno niente. Il resto non conta niente, è giunto il momento di rialzarsi in ora che abbiamo toccato il fondo. Il resto è "politichese" e non serve a niente.*

**Franco Carucci - Cagliari**

*Bersani e con lui il partito tutto hanno fatto benissimo ad aver rifiutato qualunque accordo con il partito degli inciuci non per ultimo quello fatto con Terzi.*

**Antonio D.**

***Pasqua, pioggia e austerità Continua l'ondata di maltempo****Code sulle strade per Genova, incidenti con due vittime*

**ROMA** Traffico in tilt sulle statali e sulle autostrade liguri ieri sera per il rientro dalla due-giorni pasquale. Trenta km di coda tra Lavagna e Genova e Aurelia bloccata nel Tigullio per un incidente stradale che ha visto coinvolti due motociclisti, entrambi in ospedale in codice rosso. Oltre 18 km di coda tra Borghetto santo Spirito e il raccordo con l'A6, nel Savonese. Code su tutto il nodo autostradale del Ponente ligure con direzione Genova. Questo il quadro da incubo per la fine del weekend pasquale in Liguria. Meglio è andata nel resto della rete autostradale nazionale, complice il brutto tempo che ha convinto molti italiani a non mettersi in viaggio, ma soprattutto la crisi.

**AUSTERITÀ** Quest'anno una Pasqua di austerità e risparmio - secondo Federalberghi quasi 52 milioni di connazionali sono rimasti a casa - ma ieri c'è stata una certa ripresa per il lunedì dell'Angelo, a dispetto delle poco allettanti previsioni meteo.

Se domenica almeno quattro famiglie su cinque hanno festeggiato tra le mura domestiche rinunciando al ristorante per non svuotare troppo il portafogli, ieri oltre la metà degli italiani (51%) si è regalato la rituale gita fuori porta di Pasquetta. Secondo la Coldiretti, il 17% dei connazionali ha optato per la classica scampagnata, il 12% ha trascorso la giornata al mare, il 10% ha optato per le città d'arte affollando musei e mostre mentre l'8% ha preferito andarsene in collina o in montagna.

**ROMA** La Capitale ha fatto il «pienone». Carovane di turisti, stranieri e italiani, hanno approfittato dell'apertura dei musei nel giorno festivo; in molti, in mattinata, avevano anche partecipato alla prima messa di Pasqua celebrata da Papa Francesco. Musei pieni anche a Torino (la Reggia di Venaria ha registrato un numero molto alto di visitatori, +27% rispetto all'anno scorso) e a Firenze dove il volo a metà della colombina ha guastato la giornata agli scaramantici. Pasqua decisamente sotto tono, invece, a Capri: nettamente in calo, a causa della crisi e del tempo incerto, i vacanzieri che solitamente aprono con il ponte pasquale la stagione turistica; soltanto gli alberghi cinque stelle lusso hanno avuto un buon livello di occupazione mantenendo le cifre degli altri anni.

**INCIDENTI** Ieri sono cominciati i rientri. Traffico intenso dal pomeriggio sino a notte sulle strade della penisola, con la segnalazione di «bollino rosso» per oggi. Non sono mancati tra domenica e ieri gli incidenti stradali. La scorsa notte scontro mortale tra due auto sull'autostrada A1 nel tratto tra Fidenza e Fiorenzuola, in direzione di Milano: una donna cinquantenne ha perso la vita e tre persone, tra cui un bambino, sono rimaste ferite. Un morto e tre feriti gravi, compresa una bambina di 10 anni, è il bilancio di un incidente stradale avvenuto sempre domenica notte sulla Statale 113 nei pressi di Santa Flavia, nel Palermitano.

**MALTEMPO** Intanto non si arresta l'ondata di maltempo. Ieri è partito un nuovo allerta meteo dal Dipartimento della Protezione Civile: la perturbazione atlantica in transito sul Mediterraneo porterà un ulteriore peggioramento nelle prossime ore sulle regioni centro meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, gli esperti prevedono piogge e temporali anche molto intensi, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, nel centro della penisola. A partire da oggi sono previsti inoltre venti di burrasca su Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania, con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

***Centro unico per gli appalti***

*Da gennaio verranno semplificate le procedure*

Sarà l'unica centrale di committenza per gli appalti pubblici dei comuni dell'Unione del Logudoro. La forma associata per la gestione delle gare per i centri minori va attuata in Sardegna dal prossimo anno.

Da gennaio le opere pubbliche e le forniture dovranno essere appaltate dalla centrale unica. Per poter dare avvio all'organizzazione del servizio, l'Unione dei Comuni ha attivato da subito le procedure per l'istituzione della nuova unità centralizzata.

Per questo un tecnico del servizio Lavori pubblici del comune di Ozieri è stato già trasferito all'Unione in regime di distacco. Queste strutture associate, che possono essere attivate tramite le Unioni dei Comuni, nascono con il fine di eliminare costi inutili e procedure farraginose connessi alla frammentazione della fase procedimentale di acquisizione di lavori, servizi e forniture ed scongiurare il sorgere di eventuale contenziosi.

Il proliferare delle norme e delle direttive sui procedimenti relativi agli appalti pubblici, consigliano infatti la presenza di un servizio specialistico che possa consentire anche agli enti minori di poter ottenere i migliori risultati per le amministrazioni e di conseguenza per l'interesse delle comunità.

Gli appalti dei lavori pubblici, delle forniture e dei servizi dei comuni di Ardara, Ittireddu, Ozieri, Mores, Nughedu, Tula e Pattada, faranno quindi capo al servizio istituito all'Unione e solo dopo l'aggiudicazione rientreranno nella responsabilità delle singole amministrazioni comunali.

Anche questo servizio va ad incrementare quelli associati svolti dall'Unione dei Comuni del Logudoro.

Oltre alla raccolta differenziata dei rifiuti, all'ufficio paesaggistico e di protezione civile, da marzo è stato anche avviato il servizio di trasporto scolastico integrato.

**Rossano Sgarangella**

***No al Piano fluviale***

*La denuncia: il 70 per cento del paese non sarebbe più a norma*

«»

Un comitato di cittadini contro lo studio della Regione

«Né buon senso né buona politica». È questo il giudizio del Comitato spontaneo dei cittadini, in una lettera aperta indirizzata al presidente della Regione Ugo Cappellacci, riferendosi all'Autorità di bacino regionale chiamata a esprimersi sul contro studio presentato dall'amministrazione comunale.

L'intento degli amministratori comunali è infatti di confutare i rischi idrogeologici (massimi) previsti nel territorio di Uta con il Piano stralcio fasce fluviali. «Se venisse adottato così com'è questo Piano stralcio fasce fluviali», denuncia il presidente del Comitato spontaneo Giacomo Porcu, «il 70 per cento del centro abitato ricadrebbe in aree a massimo rischio idrogeologico e allo stesso tempo si certificherebbe l'inidoneità della totalità degli edifici pubblici comprendenti chiese, Municipio, scuole, banca, casa dell'anziano, impianti sportivi». Da qui la proposta alternativa promossa dai cittadini: «si accolgano le osservazioni formulate nel contro studio elaborato dall'università di Cagliari per conto dell'amministrazione comunale», chiedono i cittadini, «e poi si avviino le progettazioni e i lavori riguardanti le opere necessarie alla mitigazione dei rischi attenuando così i vincoli e i danni per i cittadini». Perché si risparmierebbe molto di più spendendo per migliorare le barriere piuttosto che riconoscere inidonei tutte le strutture pubbliche e private del territorio. (g. l. p.)



***Approvato il piano di Protezione civile****setzu*

I rischi maggiori si registrano sempre lungo la strada che conduce all'altopiano della Giara. In caso di piogge abbondanti spesso delle frane si riversano sulla carreggiata creando seri problemi di sicurezze per gli autoveicoli.

L'amministrazione di Setzu vuole essere pronta in simili casi di emergenza, ma anche proteggere il centro abitato. Il Consiglio comunale ha approvato il piano di protezione civile per prevenire e combattere il rischio idrogeologico, redatto dall'ingegner Valerio Porcu, responsabile del servizio tecnico. Un supporto operativo che definisce gli interventi, il personale ed i mezzi da utilizzare in caso di eventi atmosferici o naturali eccezionali. Una copia del piano è stata trasmessa alla Prefettura di Cagliari, al servizio regionale di protezione civile, al Corpo forestale e di vigilanza ambientale ed ai carabinieri della stazione di Barumini. *(an. pin.)*